# Noto. Riduce l'ex suocero in fin di vita con calci e pugni, arrestato per tentato omicidio un 39enne

E’ ricoverato in prognosi riservata al Di Maria di Avola l’uomo ultracinquantenne aggredito violentemente in casa. E’ stato sorpreso nel sonno, nella sua abitazione di Noto, e colpito con calci e pugni sino a perdere conoscenza.
A dare l’allarme è stata la figlia dell’uomo, in quel momento anche lei in casa. Terrorizzata per quanto stava accadendo è scappata, avvisando la Polizia a cui ha fornito elementi sufficienti per riuscire a risalire all’identità dell’aggressore.
Con l’accusa di tentato omicidio premeditato e pluriaggravato è stato arrestato Gianluca Raeli, 39 anni, di Noto.
Intorno alle 18.00 di ieri l’aggressione, avvenuta in un appartamento di via Boito. Gli agenti lo hanno raggiunto nella sua abitazione, raccogliendo importanti elementi di prova a suo carico. Alcuni capi di vestiario dell’uomo, tra cui un paio di scarpe, ancora intrise di sangue, sono stati sequestrati.
Il movente di tanta ferocia pare sia da ricondurre ai dissapori seguiti alla fine del rapporto sentimentale con la figlia del ferito. Raeli, già sottoposto all’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, è stato condotto in carcere.

# Siracusa. Dopo via Elorina emergono altre spinte da auto in corsa? Un altro migrante dai carabinieri

Ci sarebbero stati altri casi di spinte da auto in corsa ai danni di ragazzi a bordo di scooter. Dopo la vergogna di via Elorina, con la conseguente denuncia sporta dai due senegalesi vittime del vigliacco gesto e la successiva identificazione e denuncia dei due presunti responsabili, un altro giovane straniero ha raggiunto la caserma dei Carabinieri dove ha raccontato di essere stato vittima di episodi simili, diversi mesi fa.

Complicato, dopo così tanto tempo, è però recuperare eventuali elementi di prova. Se, ad esempio, per il caso di via Elorina sono stati decisivi il video finito sui social e le immagini delle telecamere di videosorveglianza, questa volta e dopo il tempo trascorso, non ci sarebbero elementi utili disponibili per capire se e cosa è eventualmente accaduto.

Certo, che un altro migrante abbia lamentato di essere stato vittima in passato di episodi simili può comunque suonare inquietante. C'è davvero stata una scia di "giochi" simili a Siracusa? Possibile che vi sia una unica regia? Difficile oggi anche solo provare ad immaginare le possibile risposte.

In ogni caso, i Carabinieri invitano a recarsi per tempo in caserma a denunciare eventuali, ulteriori episodi senza lasciar passare troppi mesi. Diventa altrimenti quasi impossibile intervenire tempestivamente.

# Siracusa. Lascia la figlia di 3 anni da sola per andare ad un aperitivo, denunciata turista tedesca

Una turista tedesca di 36 anni è stata denunciata dalla polizia per abbandono di minore. Sorprendente quanto accaduto in Ortigia, come ricostruito dagli agenti. La donna, ieri sera, pare per andare ad assaporare un aperitivo , ha "posteggiato" il passeggino con la figlia di tre anni a bordo, nei pressi della Camera di Commercio.
Alcuni passanti hanno visto la scena e, giustamente preoccupati per la bimba lasciata da sola, hanno chiamato il 113. Quando i poliziotti sono arrivati, la piccola dormiva ancora. E mentre partiva la "caccia" alla madre – rintracciata da lì a poco – si è svegliata in lacrime per il trambusto.

foto dal web

---

# Siracusa. Qualità dell'aria e miasmi: come e cosa cambierà con le nuove prescrizioni

E' uno dei temi più discussi a Siracusa nelle ultime ore. Torna d'attualità il tema della qualità dell'aria e questa volta per via delle novità che saranno introdotte con decreto del ministero dell'Ambiente così come annunciate dal Comune di Siracusa dopo la revisione dell'Aia del principale impianto

industriale della zona. Certo, bisognerebbe coinvolgere adesso nel processo anche le altre aziende presenti sul territorio, confidando nello stesso spirito di collaborazione evidenziato da Isab/Lukoil. Se ne discuterà, sempre a Roma, nei prossimi mesi con Esso e Sasol.
Ma intanto proviamo a dare risposte ad alcune delle domande principali. Come cambierà nel giro di 12 mesi la qualità dell'aria a Siracusa? E come è adesso? E poi ancora, si riuscirà a capire qualcosa in più sull'origine e provenienza dei cosiddetti "miasmi"? Camini, serbatoi e pontili, cosa cambia nella zona industriale?
Le risposte ci aiuta a fornirle Peppe Raimondo, consulente del Comune di Siracusa per le politiche ambientali.

---

# Siracusa. Un percorso religioso osteggiato e varie minacce alla moglie: arrestato un 65enne

Quel percorso spirituale che aveva portato sua moglie all'interno di una congregazione religiosa cristiana proprio non gli andava giù. Troppe cerimonie, troppi riti religiosi. Una avversione che lo avrebbe portato, nell'ultimo anno, a minacce e maltrattamenti. Con questa accusa è stato arrestato un 65enne, Salvatore Pianciamore Salvatore. Vittima la moglie, di 61 anni. A chidere l'intervento dei militari, dopo l'ultimo episodio, il figlio.
La donna è stata ascoltata a lungo dai Carabinieri che hanno potuto ricostruire gli ultimi accadimenti, inquadrandoli in un

più ampio contesto di violenze subite in silenzio nell'ultimo anno, mai denunciate dalla vittima al fine di mantenere l'integrità del nucleo familiare.
Ha raccontato di continue vessazioni subite, di percosse, di minacce gravi, indirizzatele dal marito anche a volte brandendo armi da taglio o oggetti contundenti, fino all'episodio che ha dato il coraggio alla donna di denunciare i fatti. L'uomo, secondo l'accusa, brandendo un martello, durante un raptus di rabbia, si sarebbe avvicinato pericolosamente alla moglie minacciando di ucciderla se non avesse immediatamente abbandonato la congregazione religiosa.
Il provvidenziale intervento del figlio, che fortunatamente in quel momento si trovava in casa, ha scongiurato probabili tragiche conseguenze. Al termine delle formalità di rito, l'uomo è stato tradotto presso la casa circondariale di Siracusa. Rinvenuto e sequestrato nell'abitazione dell'uomo un grosso coltello da cucina nonché il martello utilizzati per perpetrare la violenza psicologica nei confronti della vittima.

---

# Priolo. Tutti i servizi sanitari Asp traslocano in via Mostringiano: accordo con il Comune

Il centro diurno anziani di via Mostringiano ospiterà tutti i servizi sanitari di Priolo. Quelli che attualmente sono attivi nei locali di via dell'Angelo Custode, per i quali l'Asp paga un affitto, saranno trasferiti nei prossimi giorni in via Mostringiano, grazie alla disponibilità del Comune.

Il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, ha concedere in comodato d’uso gratuito parte dell’edificio dove saranno allocati, assieme ai servizi sanitari già esistenti, la Guardia medica, la postazione del 118, il Poliambulatorio specialistico, lo sportello Cup e l’Ufficio Igiene per i servizi Siav, Sian e Semp.
Stamane nella sala riunioni della direzione generale dell’Asp di Siracusa è stata siglata la stipula del contratto di concessione sottoscritto tra i due enti, in un incontro cui hanno preso parte assieme al direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta, e al sindaco di Priolo, Antonello Rizza, il vice sindaco Santo Gozzo, il segretario comunale Maurizio Casale, il direttore del settore Economico Patrimoniale dell’Asp di Siracusa Vincenzo Bastante e la responsabile dell’Unità operativa Gestione Convenzioni, Danila Rosa.

---

# Siracusa. Ambiente, Legambiente soddisfatta per le prescrizioni Aia. Poi critica con Galletti: "si è perso la nota dell'Arpa…"

Le nuove prescrizioni di tutela ambientale illustrate ieri dal Comune di Siracusa, contenute nella revisione Aia per il più importante impianto industriale della zona (Isab/Lukoil), vengono salutate con favore da Legambiente Siracusa. “Soddisfazione per i risultati positivi che l’amministrazione comunale riferisce di aver ottenuto in sede di rinnovo

dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della raffineria Lukoil ex Isab Nord e Sud”.
Enzo Parisi e Paolo Tuttilmondo rivendicano l’impegno dell’associazione per la riduzione delle emissioni e del recupero dei vapori dai pontili e dai serbatoi, con misure suggerite da Legambiente e finalmente – pare – accolte. “Attendiamo di leggere il decreto finale per essere certi che tali prescrizioni avranno anche tempi di attuazione brevi e certi e meccanismi di controllo che ne garantiscano il dovuto rispetto”, la precisazione. Come dire, si attendono adesso i fatti.
Viene, invece, giudicata “lacunosa e incerta” la risposta che il ministro per l’Ambiente Galletti ha dato lo scorso 28 aprile all’interrogazione della parlamentare Sofia Amoddio a proposito dell’inquinamento ambientale nel siracusano. In particolare, “appare ridicola ma nella realtà e tragica, l’affermazione del ministro secondo la quale non è mai pervenuta al suo Ministero la nota dell’Arpa Siracusa che accompagnava il Rapporto sulla qualità dell’aria del 2015 e con cui si suggeriva di adottare misure idonee per fronteggiare tutti quei disagi manifestati dalla popolazione e causati da inquinanti non adeguatamente normati”.
Legambiente ricorda, invece, come la segnalazione – inviata insieme al Rapporto Annuale sulla Qualità dell’Aria – era rivolta in primo luogo proprio al Ministero dell’Ambiente e alla Regione Siciliana ed “è rimasta lettera morta”.

---

# Siracusa. Non si ferma la protesta dei dipendenti

# comunali, il 15 giugno sit-in in Prefettura

I sindacati alzano il livello della protesta. Dipendenti comunali pronti a tornare in piazza, il 15 giugno, questa volta per un sit-in sotto la sede della Prefettura. Sul tavolo, ancora aperte, le sette questioni: completamento monte orario del personale part-time, stabilizzazione del personale precario, piano triennale del fabbisogno personale, regolamentazione delle posizioni organizzative, ricognizione delle professionalità interne, progressioni orizzontali (oggi unico possibile incremento, peraltro meritocratico, del salario) e liquidazione della performance di ente 2015.
Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto un incontro al sindaco, Giancarlo Garozzo. “Che però il primo cittadino ha ancora una volta rifiutato. Ma davvero il sindaco non ha nulla da dire ai dipendenti comunali?”, si chiedono Franco Nardi, Daniele Passanisi e Gesualda Altamore (Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil).
I sindacati parlano di “disorganizzazione” che starebbe producendo “effetti devastanti sulla quantità e sulla qualità dei servizi resi ai cittadini”. E criticano l’atteggiamento di chiusura e il disinteresse verso gli stessi dipendenti, “che hanno diritto di sapere quali intenzioni abbia il proprio datore di lavoro in merito a diverse questioni poste da tempo. E questi lavoratori sono stanchi di essere umiliati da una politica incapace di interpretare i loro giusti diritti”.

---

# Siracusa. Manto sintetico per

# il De Simone, dieci le offerte oggi si aprono le buste

E’ scaduto ieri a mezzogiorno il termine per presentare le offerte relative ai lavori per dotare lo stadio comunale di un manto sintetico di nuova generazione. Dieci le buste recapitate a Palazzo Vermexio, oggi inizia la procedura di apertura. Nell’arco di pochi giorni, i dirigenti del Comune valuteranno le offerte pervenute poi – in una decina di giorni circa – la pratica sarà completata.
A meno di ricorsi, in 75 giorni dall’avvio del cantiere i lavori dovrebbero essere conclusi senza, quindi, mettere a rischio i primi appuntamenti ufficiali di stagione. “Abbiamo previsto penali in caso di ritardi, ma anche bonus nel caso in cui i tempi dovessero essere ridotti. Si tratta di un investimento importante che riteniamo però opportuno considerato che la nostra principale squadra di calcio sta ottenendo risultati estremamente positivi”, ha spiegato nei giorni scorsi il sindaco, Giancarlo Garozzo. I lavori, finanziati dal Credito Sportivo, hanno un importo a base d’asta di 1,1 milioni di euro.

---

# Siracusa. Incendi, i terreni incolti aumentano il rischio di Protezione Civile del 70%

Solito problema di stagione: gli incendi. Un problema così avvertito da richiedere, anche quest’anno, una apposita

ordinanza del sindaco. Ce ne siamo già occupati in un precedente articolo. Dal 15 giugno scattano tutta una serie di prescrizioni per evitare che un fondo o un terreno incolto, in città come in campagna, possa trasformarsi in un pericoloso innesco per incendi di grande portata e che possano creare situazioni di rischio.
Ma l'ordinanza è purtroppo destinata a rimanere lettera morta. Perchè la macchina dei controlli non funziona. Poche le sanzioni e i provvedimenti che intimano la pulizia di terreni incolti, invasi da vegetazione (secca) e potenzialmente pericolosi. Verifiche e sanzioni competono alla Polizia Municipale con la sezione Ambientale. In parte, anche alla Polizia Provinciale. Ma tra le difficoltà che attanagliano i due corpi (Municipale con appena 4 auto di servizio e personale contato, Provinciale con i noti problemi economici dell'ente), anche quest'anno l'ordinanza è più che altro un appello rivolto a persone di buone volontà.
Eppure il pericolo esiste. Basta ricordare i recenti incendi nell'area della riserva Saline che hanno minacciato da vicino le abitazioni, richiedendo anche evacuazioni. E senza andare troppo lontano, anche quanto è accaduto domenica scorsa: 5 ore di lavoro dei vigili del fuoco per domare un incendio divampato al Plemmirio. Fortunatamente circoscritto prima che lambisse le abitazioni.
Con terreni invasi da sterpaglie e discariche abusive, basta un nonnulla. Dalla stessa caserma di via Von Platen filtra un certo disagio per la situazione. Secondo una statistica non ufficiale, se vi fossero più cura e sanzioni per i terreni incolti diminuirebbero di circa il 70% gli interventi che mettono sotto stress la struttura in tutta la provincia, con dispendio di soldi pubblici.
Ricordiamo ancora una volta che dal 15 giugno entra in vigore il divieto di accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma libera, "fumare, gettare sigarette, sigari o compiere qualsiasi azione che possa generare fiamma libera" lungo le strade comunali, provinciali, regionali e statali. Niente fuochi d'artificio senza l'autorizzazione dei vigili del

fuoco. Ma soprattutto scatta l’obbligo per i proprietari o i conduttori di terreni e aree agricole di occuparsi della manutenzione delle proprie aree di pertinenza, tanto da non creare situazioni di pericolo, soprattutto estirpando sterpaglie e cespugli almeno per una fascia di 10 metri. Le sanzioni variano tra i mille e i 10 mila euro, a seconda della violazione.